

ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA E DI PATRONATO PER L'ARTIGIANATO (INAPA)

VIA SAN GIOVANNI IN LATERANO 152 00184 ROMA
Codice fiscale 80082070584

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

L'Istituto, su specifiche indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio che si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati rispettati i criteri previsti dalle vigenti norme di legge, dai principi contabili e dai documenti emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Va ricordato che l'INAPA (Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato) è un Ente che esplica la sua funzione sociale su tutto il territorio nazionale e all'estero, provvedendo a fornire gratuitamente assistenza, consulenza e servizi in materia di Previdenza ed Assistenza Sociale.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché in ossequio ai criteri di carattere generale di pubblicità e di trasparenza, in coerenza con l'attività istituzionale svolta dall'Istituto.

I criteri applicati nella valutazione delle poste di bilancio sono in linea con quelli stabiliti dall'articolo 2427 del Codice civile e successive modificazioni e integrazioni; essi risultano gli stessi adottati nel corso dell'esercizio precedente, per cui il raffronto tra i due anni in esame si fonda su dati omogenei.

Tali criteri di valutazione sono meglio dettagliati in sede di commento ai singoli prospetti che compongono la nota integrativa.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio di esercizio i ricavi e i costi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, tenendo conto della loro funzione economica, indipendentemente dal momento della loro manifestazione monetaria.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto e della prevalenza della sostanza sulla forma. Nella redazione del bilancio sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione:

-le immobilizzazioni sono state iscritte al costo di acquisto.



- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico di acquisto. Le stesse risultano diminuite annualmente delle quote di ammortamento il cui importo complessivo è indicato nella relativa voce dello stato patrimoniale. Le relative quote di ammortamento sono imputate al conto economico;
- le disponibilità liquide costituite dai depositi bancari sono state valutate secondo il principio generale di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale;
- i ratei e i risconti sono stati quantificati in base al criterio della competenza temporale;
- i fondi per rischi ed oneri sono stati calcolati secondo i criteri di prudenza e sono destinati a coprire perdite future di natura probabile;
- il trattamento di fine rapporto è stato calcolato a norma di legge e in conformità ai dettati del contratto collettivo e integrativo in vigore; il fondo accantonato risulta adeguato ai dipendenti in forza al 31.12.2025;
- i crediti sono stati indicati al loro valore nominale;
- i debiti sono indicati al loro valore nominale;
- i costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, diminuite annualmente delle relative quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50%, in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento calcolate nell'esercizio per le singole categorie di cespiti sono state:

- centro informatizzazione 20%
- mobili e macchine d'ufficio 10%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 154.070.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.



	Centro informatizzazione	Mobili e macchine ufficio	Totale
Valore di inizio esercizio			
Costo	218.525	6.549	225.074
Ammortamenti	68.465	3.015	71.480
Valore di bilancio	150.060	3.534	153.594
Variazione nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	74.506	0	74.506
Decrementi per alienazioni			
Ammortamenti	71.997	2.032	74.029
Totale variazioni	2.509	-2.032	477
Valore di fine esercizio			
Costo	293.031	6.549	299.580
Ammortamenti	140.462	5.047	145.509
Valore di bilancio	152.568	1.502	154.070

La voce "Immobilizzazioni materiali" comprende centro di calcolo e mobili e macchine d'ufficio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico di acquisizione.

La voce "Imprese collegate" ammonta ad euro 28.750 ed è costituita dalla partecipazione nella società Welfare Insieme S.r.l. Impresa Sociale, pari al 19,166% del capitale sociale, acquisita nell'anno 2023.

La voce "Investimenti mobiliari" ammonta ad euro 3.310.000.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono stati indicati al loro valore nominale.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso il Ministero del Lavoro" quale sommatoria tra crediti e debiti, è pari ad euro 11.587.664 di cui 463.593 con scadenza oltre l'esercizio successivo;

La voce "Crediti verso altri soggetti" è pari ad euro 473.622, di cui 432.122 entro l'esercizio successivo ed euro 41.500 oltre l'esercizio successivo, prevalentemente per anticipazioni alle Associazione territoriali.



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso Inps iscritti nell'attivo circolante	10.854	-6.963	3.891	3.891	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.706.438	1.854.528	12.560.966	11.856.193	704.773
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.717.292	1.847.565	12.564.857	11.860.084	704.773

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro effettivo importo e sono costituite dal denaro e dai saldi attivi su depositi bancari e carta prepagata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Cassa e depositi bancari	1.643.622	2.167.345	3.810.966
Totale disponibilità liquide	1.643.622	2.167.345	3.810.966

C) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	4.226	-3.371	855
Totale ratei e risconti attivi	4.226	-3.371	855

La voce Risconti attivi comprende risconti su:
Gemnet.it, licenza antivirus per euro 855.

Il totale dello stato patrimoniale attivo ammonta ad euro 19.869.499

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Le voci dello stato patrimoniale passivo sono così riepilogate:

- A) Patrimonio netto euro 4.128.033 (incluso l'avanzo di gestione portato a Patrimonio netto);
- B) Fondi per rischi e oneri euro 5.319.596;
- C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato euro 528.179;
- D) Debiti totale euro 9.893.691;
- E) Ratei e risconti euro 0.



Il totale dello stato passivo, incluso l'avanzo di gestione, ammonta ad euro 19.869.499

L'avanzo di gestione ammonta ad euro 1.024.014, portato ad incremento del Patrimonio netto.

Le voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli:

A) PATRIMONIO NETTO

L'incremento del Patrimonio netto è frutto della destinazione dell'avanzo di gestione di euro 1.024.014, così come di seguito evidenziato:

Fondo di dotazione	500.000
Avanzi di gestione esercizi precedenti	2.604.019
Avanzo di gestione dell'esercizio	<u>1.024.014</u>
Totale	4.128.033

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri di natura determinata e di esistenza probabile alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla stessa data, sono indeterminati l'importo e la data di sopravvenienza.

Fondi per rischi e oneri	
Valore di inizio esercizio	1.851.094
Variazioni:	
Accantonamento nell'esercizio	3.636.461
Utilizzo nell'esercizio	167.959
Valore di fine esercizio	5.319.596

La voce ha avuto una utilizzazione di euro 167.959, di cui: euro 652 per fondo legge n.626; euro 35.087 per fondo Sviluppo e Solidarietà; euro 5.161 per rischio pratiche e 127.058 per rischi crediti; un incremento di euro 50.000 per fondo sviluppo e solidarietà e 3.586.460 di fondo rischi crediti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro con il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Istituto nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	502.609
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	61.913
Utilizzo nell'esercizio	36.342
Valore di fine esercizio	528.179



L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR dell'Ente alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale; al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad euro 9.893.691.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari:	89.468	-5.138	84.330	84.330	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	72.919	7.975	80.894	80.894	
Altri debiti:	8.837.374	891.093	9.728.466	9.728.466	
Totale debiti:	8.999.761	893.930	9.893.691	9.893.691	0

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 84.330 rappresenta il saldo delle ritenute operate nel mese di dicembre 2025 per imposte sugli stipendi dei dipendenti e dei collaboratori e versate nel mese di gennaio 2026 e il Debito Irap 2025.

La voce "Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale" pari ad euro 80.894, riguarda contributi obbligatori maturati a dicembre 2025 e versati regolarmente a gennaio 2026, agli Enti previdenziali e assistenziali.

La voce "Debiti verso Associazioni territoriali" pari ad euro 8.975.623 rappresenta le somme dovute alle Associazioni territoriali.

La voce "Debiti vari" pari ad euro 92.657, riguarda le fatture da ricevere e gli oneri bancari di competenza anno 2025, ma ricevute nell'anno 2026.

La voce "debiti verso fornitori", pari ad euro 660.186 rappresenta i debiti verso fornitori, che saranno pagati tutti entro i dodici mesi.

Il totale dello stato passivo ammonta ad euro 19.869.499, ed include l'avanzo di gestione che ammonta ad euro 1.024.014.

D) RATEI E RISCONTI

La voce è pari a zero.

CONTO ECONOMICO - RICAVI

I ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza temporale, indipendentemente dalla data del loro incasso.

I ricavi relativi all'attività istituzionale sono iscritti in bilancio facendo riferimento alla comunicazione del Ministero del Lavoro che stabilisce il Fondo per gli Istituti di Patronato per l'anno 2025 pari a complessivi



euro 530 milioni. Nello scorso mese di aprile ci è stata erogata la prima anticipazione per l'anno 2025 di euro 10.647.000 al lordo della trattenuta di euro 1.067.021, per recupero somme dovute al Ministero, relative all'anno 2018 e quindi per una erogazione netta di euro 9.579.378.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Ricavi per attività istituzionale euro 14.000.000 che sono stati prudenzialmente calcolati tenendo conto della percentuale di partecipazione al Fondo Patronati per l'anno 2025 (ultimo dato disponibile), pari al 2,73%.

Proventi delle prestazioni ex art. 9 e 10, L. 152/2001 (24 euro) euro 1.275.339;

Altri proventi euro 118.594 sono costituiti da rimborsi per distacco personale.

Altri contributi euro 1.862.743, costituiti da: contributi regionali euro 243.162; erogazioni liberali, ex art. 13 comma 8 lettera c) della legge 30 marzo 2001 n.152, euro 1.119.581; compenso per deleghe Anap euro 500.000.

Altri ricavi e proventi euro 1.739.200, costituiti la maggior parte da sopravvenienze attive per maggiori crediti ministeriali per l'anno 2016, 2021 e 2022 rispetto al preventivo iniziale.

Il totale dei ricavi ammonta ad euro 19.010.133, comprensivo di euro 14.256 di proventi finanziari.

CONTO ECONOMICO - COSTI

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi di esercizio sono stati contabilizzati in base al principio di competenza temporale, indipendentemente dalla data di pagamento; ammontano ad euro 17.986.119; l'avanzo di esercizio è pari ad euro 1.024.014.

A commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 405.193 e comprendono le seguenti voci di spesa:

postali e telefoniche euro 2.391; cancelleria euro 1.128; manutenzione e riparazione euro 192; spese Ced euro 152.524; libri e pubblicazioni euro 61.806; assicurazioni euro 1.743; spese di rappresentanza euro 7.549; spese di trasporto euro 14.266; spese di pulizia euro 11.651; energia elettrica euro 601; acqua e gas euro 445; consulenze diverse euro 104.296; altre collaborazioni euro 29.170; oneri previdenziali su collaborazioni euro 16.816.



Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti dai canoni di fitti passivi ed ammontano ad euro 220.550 e sono riferiti alle seguenti unità immobiliari in Italia: sede nazionale dell'Istituto in Roma alla via San Giovanni in Laterano 152; foresteria in Roma alla via Ruggero Bonghi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, esclusivamente nelle sedi italiane, pari a complessivi euro 1.540.738, di cui: salari e stipendi euro 1.096.352; oneri sociali euro 337.520; trattamento di fine rapporto euro 69.862 (di cui per accantonamento Fonte euro 7.949); altri costi (ticket, missioni) euro 37.003.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello settore Commercio.

Per gli Organi direttivi e di controllo

La voce ammonta ad euro 62.527 ed è costituita dal compenso e rimborso spese per gli amministratori, pari a complessivi euro 35.779 e compenso al collegio dei revisori euro 26.748.

Per consulenze giuridiche e medico-legali

La voce è pari ad euro 5.573.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati con le aliquote di competenza, che risultano essere corrispondenti alla durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti operati nell'esercizio ammontano ad euro 74.028, come di seguito dettagliatamente esposti: centro informatizzazione euro 71.997; mobili e macchine d'ufficio euro 2.031.

Accantonamento spese e rischi

La voce ammonta ad euro 50.000, per fondo sviluppo e solidarietà e 3.586.460 per fondo rischi crediti.

Oneri sedi estere

Le spese sostenute per le sedi estere ammontano a complessivi euro 238.121 e sono costituite da rimborsi per spese documentate alle seguenti sedi estere; Colombia euro 8.241; Australia euro 110.000; Argentina euro 119.880.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad euro 14.151, che comprende le seguenti voci: altri oneri euro 1.603; progetto Welfare euro 12.548.

Contributi Associazioni territoriali

La voce ammonta ad euro 10.973.082, che rappresenta il contributo nei confronti delle Associazioni territoriali: euro 8.335.000 per l'attività 2025; euro 243.162 per contributi regionali da noi ricevuti ma destinati alle Associazioni; euro 1.119.581 per erogazioni liberali, ex art. 13 comma 8 lettera c) della legge 30 marzo 2001 n.152 ed euro 1.275.339 per proventi derivanti dalla Convenzione sottoscritta tra INAPA e Ministero del Lavoro, ex art.10 della legge 30 marzo 2001 n.152, queste ultime due voci, contabilizzate dalla sede centrale, ma direttamente incassate e trattenute dalle Associazioni territoriali.

Oneri diversi dei precedenti

La voce ammonta ad euro 757.815 per sopravvenienze passive, di cui euro 747.775 nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito di accertamento da rendicontazione definitiva per riparto anno 2017.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari risultano costituiti da interessi attivi per euro 14.255.

Gli oneri finanziari risultano costituiti da interessi e spese bancarie per euro 312.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce riporta le imposte di esercizio per euro 57.562, dovute per l'imposta Irap di esercizio.

Il totale dei costi ammonta a complessivi euro 17.986.119.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 1.024.014.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni nel numero dei dipendenti della Direzione Generale. I dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 sono in numero di 15, così distinti: n. 3 dipendenti con qualifica di quadro; n. 12 dipendenti con qualifica di impiegato, di cui n. 3 partime. La funzione del Direttore Generale è svolta da persona comandata dall'Organizzazione promotrice, ai sensi dell'art. 6 della legge 152/2001.



Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi, dei rimborsi spese e degli oneri previdenziali sostenuti per gli amministratori è stato pari ad euro 35.779. L'ammontare dei compensi sostenuti per il Collegio dei revisori è stato pari ad euro 26.748.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Con riferimento al punto 22 quater dell'art. 2427 del Codice civile, si specifica che nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura del bilancio, che potesse avere impatto sul bilancio 2025.

Parte finale

Il bilancio relativo all'anno 2025, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di esercizio dell'Istituto e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 12 maggio 2026

Il Presidente

